



Emergenza COVID-19

PROCEDURA DI SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO

Di seguito la PROCEDURA CORRETTA PER LA SANIFICAZIONE, estratta dalle indicazioni del MINISTERO DELLA SALUTE (Circolare N.5442 DEL 22.02.2020)

SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

La sanificazione riguarda tutte le superfici toccate di frequente, quali: superfici di muri, porte e finestre - Superfici dei servizi igienici e sanitari - POS - Carrelli della spesa – cassa – tastiere – banconi – frigoriferi - ecc.

Ordine delle operazioni da seguire

1. Le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa **DPI** (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe)
2. Assicurare la **VENTILAZIONE** degli ambienti
3. **PULIZIA COMPLETA CON ACQUA E DETERGENTI COMUNI**
4. **DECONTAMINAZIONE**, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro
5. La rimozione in sicurezza dei DPI (**svestizione**). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Per le pulizie utilizzare materiale a perdere (usa e getta), e/o panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie.

DECONTAMINAZIONE DEGLI INDUMENTI DI LAVORO

Camici, divise da lavoro ed altro materiale in tessuto, devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

Sempre il Ministero della Salute chiarisce quanto segue:

Prodotti a base di cloro: come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo

Tra i prodotti a base di cloro attivo **utili per eliminare il virus** c'è la comune **candeggina**, o varechina, che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro. Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura.

Ecco degli esempi.

Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 millilitri di acqua,

oppure

50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 millilitri di acqua

Per approfondire consultare la fonte:

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4427